

# Tempo & Talento la prima banca del tempo della provincia di Foggia

Geppe Inserra

Anticamente, il talento era una unità di misura ma anche una moneta. Era cioè qualcosa di prezioso. Questa idea di valore si conserva anche nel significato più moderno del termine che indica la capacità, l'attitudine a fare bene qualcosa. Mettere a disposizione della comunità il proprio talento è un modo per utilizzare al meglio il tempo e per esprimere solidarietà.

Il talento come misura e come valore è al centro di un progetto promosso dall'Auser Territoriale di Foggia che ha dato vita a *Tempo&Talento*, la prima banca del tempo della provincia di Foggia.

L'idea di base è dare valore al tempo, censendo, valorizzando e mettendo in rete i tanti talenti di cui è ricco il mondo del volontariato, a cominciare dai Circoli Auser, ma coinvolgendo man mano anche le altre realtà del terzo settore. Il fine dichiarato è quello di contrastare, ridando vigore al volontariato, gli effetti negativi della pandemia che ha impoverito le relazioni sociali e rarefatto le reti di

prossimità che prima dell'emergenza costituivano in molti contesti, dalle periferie urbane ai piccoli comuni, un'importante risorsa di coesione sociale.

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la cultura del volontariato, incoraggiando l'offerta di servizi alla comunità, attraverso la reciprocità e la mutualità, migliorando l'incrocio tra offerta e richiesta di aiuto, favorendo e sostenendo lo scambio di attività, servizi, saperi. Il progetto è attuato dai circoli Auser di Foggia, San Severo, Manfredonia, San Marco in Lamis e Vico del Gargano, con il sostegno del Centro Servizi Volontariato di Foggia e il patrocinio di Cgil e Spi Cgil.

Ma come funziona, *Tempo&Talento*? Gli aderenti alla banca del tempo mettono a disposizione della comunità i loro talenti, che possono essere scambiati o semplicemente donati. I servizi così offerti vengono richiesti dagli altri utenti, che possono offrire in cambio un altro servizio oppure semplicemente

usufruirne, senza dare nulla in cambio. Per aderire è necessario disporre di un numero telefonico e di un indirizzo di posta elettronica, e compilare il modulo di adesione, utilizzando la piattaforma on line, oppure scaricando il modulo cartaceo (con la relativa guida alla compilazione), consegnandolo ad uno dei Circoli Auser che aderiscono al progetto e che si occuperanno anche di organizzare materialmente l'erogazione e la fruizione dei servizi. Nel modulo viene chiesto di fornire i propri dati personali, un breve curriculum vitae, e di selezionare i "talenti" che si intende offrire e/o ricevere. Informazioni sul progetto sono disponibili anche sulla pagina web <https://facebook/tempo&talento>, e al numero telefonico e whatsapp 389043294.

Tra i servizi in cui è possibile impegnarsi figurano: contrasto alla povertà educativa (compiti e recupero scolastico, insegnamento corsi Università Popolare, lezioni di musica); intrattenimento bambini e/o ragazzi,



La conferenza stampa di presentazione del progetto Tempo&Talento

babysitting; contrasto al digital divide (alfabetizzazione digitale, assistenza informatica, piccola manutenzione hardware e software); digitalizzazione e dematerializzazione di libri, fotografie, documenti; ritiro e consegna medicinali, trasporto e accompagnamento non autosufficienti; telefonia sociale; compagnia telefonica o di persona, organizzazione di gite e passeggiate sociali; lettura assistita di libri, giornali, riviste; animazione culturale; piccola manutenzione domestica; cura piante/giardino; lavori a mano (bricolage, maglia, uncinetto...). I servizi che possono essere richiesti

sono invece: doposcuola; intrattenimento per bambini e/o ragazzi della propria famiglia; alfabetizzazione digitale; assistenza informatica; piccola manutenzione hardware e software; ritiro e consegna medicinali; trasporto e accompagnamento non autosufficienti; compagnia telefonica o di persona; partecipazione a gite e a passeggiate sociali; lettura assistita di libri, giornali, riviste; partecipazione ad attività culturali; piccola manutenzione domestica. La banca del tempo è stata presentata in una conferenza stampa cui hanno partecipato Geppe Inserra, presidente Auser Territoriale Foggia, Pa-

squale Marchese, presidente Csv Foggia, Biagio D'Alberto, componente dell'ufficio di presidenza di Auser regionale Puglia, Maurizio Carmeno, segretario generale Cgil Foggia, Roberto Lavanna, direttore Csv Foggia e Carlo D'Andrea, segretario Spi Cgil Foggia. Tutti hanno convenuto sulla importanza strategica della iniziativa per il rilancio del volontariato in provincia di Foggia, sottolineando come la prossima implementazione del nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali potrà rappresentare una opportunità importante per consolidare e sviluppare la nascente Banca del Tempo.

## Stelvia 102 anni di ricordi nel quartiere Pigneto di Roma

*Le volontarie e i volontari del servizio civile Auser Roma*

Era il 9 marzo del 2010 quando la signora Stelvia Intino contattava l'Auser



Stelvia Intino

ser di Roma per poter essere seguita, lei e suo marito Fernando, dai volontari dell'associazione. Erano entrambi molto anziani e avevano bisogno di assistenza leggera che abbiamo garantito loro fin dall'inizio: compagnia a casa, disbrigo pratiche, aiuto spesa e compagnia telefonica. Dopo la morte del signor Fernando avvenuta circa dopo 2 anni dall'inizio del servizio, la signora Intino ha voluto comunque continuare il rapporto con noi e quindi essere sostenuta e aiutata da noi volontari. Da quando è iniziata l'assistenza leggera sono passati 12 anni e ora la signora Intino ha raggiunto la bella età di 102 anni, è autosufficiente, vive da sola ed è molto lucida. Ogni incontro con lei si trasforma in un racconto, in un fiume di ricordi ed emozioni. Ed è un gran piacere per noi volontari ascoltarla.

La signora Stelvia è nata a Roma nel quartiere del Pigneto, l'8 maggio del 1921 negli anni in cui ebbe inizio il fascismo. Era la seconda di sei sorelle. La mamma possedeva una bottega che vendeva vino e olio, e il papà faceva vari lavori per mantenere la famiglia: presso la Rizzoli film, nello scatolificio delle ferrovie e

anche come cuoco.

La signora Stelvia ha dei ricordi molto netti di quel periodo "a scuola ci obbligavano a studiare cultura fascista e le famiglie numerose con tanti figli come eravamo noi, ricevevano dei sussidi". La madre muore giovane a soli 47 anni, Stelvia riesce a proseguire gli studi fino alla terza superiore, per poi lasciare la scuola e dedicarsi ai lavori in casa. Ma aveva voglia di autonomia e indipendenza e trova un impiego in un ufficio annuario. E' così che conosce Fernando, suo marito, tramite la spedizione di indumenti che mandavano alle persone in guerra. Era venuto in licenza dopo la morte del padre e nel '47 si sposano. La signora Intino da quando è nata risiede al Pigneto e da lì non si è mai voluta spostare, per i ricordi della sua infanzia e per le persone che hanno fatto parte della sua vita. Questo quartiere, oggi conosciuto per i locali e i bar dove incontrarsi, durante la seconda guerra mondiale è stato molto attivo nell'antifascismo e come San Lorenzo ha subito i bombardamenti alleati del 1943 e del 1944. Di recente è stata istituita una sezione dell'Anpi intitolata al partigiano Giorgio Marincola.